

PALAZZO BALBI Lo ha comunicato l'assessore Isi Coppola

“Un budget di circa 200 milioni di euro tra Veneto e privati per strumenti innovazione e accesso al credito delle ditte”

ROVIGO - “Penso che possiamo essere orgogliosi di quello che è stato fatto finora nel Veneto nel campo dell'Information and Communication Technology e più in generale, a 360 gradi, in quello dell'innovazione e della ricerca nelle imprese”. Lo ha detto l'assessore regionale allo sviluppo economico, Isi Coppola, intervenendo ieri mattina a Venezia al Future Centre **Telecom** all'“Incontro con gli innovatori”, incentrato sul tema “La sfida Europa”, a cui ha partecipato anche il ministro Renato Brunetta.

“Ammontano ad oltre 100 milioni di euro - ha ricordato l'assessore - le risorse messe a disposizione dalla Regione e altrettanti dai privati. Provengono in parte anche dal fondo relativo al programma operativo regionale dell'Unione Europea, cofinanziato dalla Regione, consentendo di offrire strumenti finanziari non solo perché le imprese potessero innovare ma avere anche un più facile accesso al credito”. “Questo è stato possibile - ha detto l'assessore - anche grazie alla finanziaria Veneto Sviluppo che, essendo stata la prima in Italia, ha maturato grande esperienza in materia di fondi di



Isi Coppola L'assessore regionale allo sviluppo

■ **“Prodotta una precisa volontà delle Pa di fare sistema”**

rotazione e nella gestione di particolari forme di finanziamento”. “L'entità delle risorse messe a disposizione - ha aggiunto l'assessore Coppola - ha prodotto attenzione da parte delle imprese e da parte della

pubblica amministrazione una volontà precisa di fare sistema”.

L'assessore ha concluso facendo presente che anche “gli ultimi limitati finanziamenti ministeriali dedicati ai distretti produttivi (5 milioni di euro), anziché spalmarli su un blando scorrimento di graduatoria, abbiamo preferito impegnarli insieme a un nostro cofinanziamento (altri 5 milioni) per la

diffusione della banda larga perché senza di questa è difficile poter far dialogare innovazione e ricerca. Con ottimismo dobbiamo quindi credere nelle potenzialità del nostro territorio”.

